



Allegati

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti, sito nella Frazione Parezzana, in Via dello Spada n. 1, nel Comune di Capannori (LU). Proponente: Ideal Montaggi S.r.l. Invio parere.

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

In relazione alla nota prot. n. AOOGR/267584 del 4.07.2022 e per quanto di competenza in merito all'autorizzazione unica ex art. 208 D.Lgs. 152/06 per l'impianto in oggetto, si comunica quanto segue.

Pratica ARAMIS 56449

Documentazione esaminata (di cui al prot. 160385 del 19.04.2022)

- 001_Domanda Art. 208 Modulistica regionale
- 002_ricevuta pagamento ONERI ISTRUTTORI REGIONE TOSCANA
- 003_Relazione tecnica descrittiva ART. 208: R0308-2022LL
- 004_Schede descrittive relative alle attività di gestione dei rifiuti nell'impianto R0309-2021LL
- 005_Individuazione dell'area in cui risulta ubicato l'impianto "Inquadramento urbanistico e vincolistico e valutazione sui criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento recupero dei rifiuti" redatta dalla Geom. Debora FANI
- 006_Planimetria sistemazioni esterne
- 007_Planimetria stato progetto – Lay out impianto gestione rifiuti
- 008_Valutazione di Impatto acustico (Art. 8 commi 4 e 6 Legge n° 447/1995; Art. 12 comma 2 L.R. n° 89/1998; Allegato A DGR n° 857/2013) redatto dalla Gracci Laboratori srl R0291-2022VL
- 009_relazione tecnica descrittiva delle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto, redatta dalla Gracci Laboratori srl R0292-2022VL
- 010_Relazione tecnica descrittiva degli scarichi idrici comprensiva del piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti (DPGRT n. 46/R/2008 e s.m.i., All. 5), redatta dalla Gracci Laboratori srl R0293-2022GS
- 011_Dichiarazione sostitutiva atto notorietà prevenzione incendi DPR 151/2011
- 012_Verifica assoggettabilità alla normativa Seveso ai sensi del D.Lvo 105/2015 R0310-2022LL
- 013_PMC Piano di gestione, monitoraggio e controllo (*) R0646-2022LL
- 014_Relazione quadro economico R0312-2022LL
- 015_Relazione quadro temporale_Cronoprogramma degli interventi R0313-2022LL
- 016_Piano di ripristino ambientale e piano di indagine a dismissione R0303_2022LL
- 017_Calcolo della garanzia finanziaria R0314-2022LL
- 018_Schema_acque meteoriche_pendenza e sistemi (*)
- 019_Relazione tecnica con allegati (*)

(*) Documenti trasmessi con integrazioni Completezza formale

Oggetto dell'istanza

L'istanza prevede l'approvazione progetto per la realizzazione e gestione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e smi di un impianto di stoccaggio di rifiuti Pericolosi e rifiuti Non Pericolosi (operazioni R13/D15) da ubicarsi nel Comune di Capannori (LU) – Fraz. Parezzana, Via dello Spada, 1, all'interno di un capannone industriale dove attualmente la Ideal Montaggi S.r.l. ha la propria sede operativa

Con l'istanza di cui all'art. 208 la ditta chiede di ricomprendere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi, già rilasciata con autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 (Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 4941 del 2.04.2020 - Atto Comune di Capannori n. 34/2020)

In merito alle altre autorizzazioni da ricomprendere si rileva che:

- non richiedono autorizzazione alle emissioni in atmosfera in quanto dichiarano di avere emissioni diffuse non soggette ad art. 275 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- non richiedono di ricomprendere la comunicazione di cui all'art. 8 c.4 della L. 447/95 che invece è ricompresa nell'AUA (e che tra l'altro contiene l'indicazione del Comune di Capannori circa (...)) *“la necessità di garantire una costante ed accurata manutenzione degli impianti installati al fine di ridurre al minimo il rumore prodotto (...)”*;
- non richiedono autorizzazione alla realizzazione dei piezometri (in quanto non prevedono il monitoraggio delle acque sotterranee);
- non sono richieste attivazioni di procedura di natura urbanistica e/o edilizia;
- dichiarano che non sono previste altre tipologie di scarichi da autorizzare.

Situazione attuale e progetto presentato

Dalla relazione tecnica (documento 003_Relazione tecnica descrittiva ART. 208: R0308-2022LL) si rileva quanto segue:

- l'impresa Ideal Montaggi Srl esercita attività di: rimozione amianto, realizzazione di nuove coperture, progettazione, esecuzione e collaudo degli apprestamenti di sicurezza permanente (linee vita, sistemi antincendio, ecc.), installazione di impianti fotovoltaici, lavori di carpenteria metallica. Dalle attività cantieristiche esterne vengono prodotti varie tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi: amianto, imballaggi misti, calcinacci, cartongesso, DPI, ecc.;
- attualmente nell'immobile ubicato in Via dello Spada n. 1 nel Comune di Capannori (LU) (fabbricato individuato catastalmente dalla particella 425 del foglio 86 del Catasto Fabbricati del Comune di Capannori) esercita attività di magazzino e stoccaggio materiali ed attrezzature utilizzate per la realizzazione delle attività svolte presso cantieri esterni;
- l'area ed il capannone sono di proprietà della società (come da autocertificazione del legale rappresentante presentata);
- la ditta ha maturato nel tempo la necessità di ottimizzare i conferimenti dei rifiuti prodotti presso gli impianti di destinazione finale, al fine di minimizzare i trasporti e pertanto intende quindi realizzare presso il suddetto immobile di Via dello Spada un impianto di gestione di rifiuti ai fini dello stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati a smaltimento o a recupero (attività deposito preliminare D15-messa in riserva R13) prodotti dall'impresa nei cantieri esterni, e trasportati nell'unità locale per il relativo stoccaggio prima del conferimento a impianti destinatari Terzi.
- a pag. 18 risulta invece indicato che *“In fase preliminare non verranno previsti conferimenti di rifiuti da parte di ditte Terze”*.

In relazione al posizionamento dell'impianto di stoccaggio ed alle caratteristiche di viabilità di accesso sia da nord verso sud che da sud verso nord, considerato che la ditta fa un accenno anche ad un probabile futuro conferimento di rifiuti di terzi oltre che dei propri previsti attualmente, si segnala

la necessità che venga effettuata una attenta valutazione degli aspetti legati alla logistica (traffico indotto).

Al fine di avviare l'attività di gestione rifiuti, il progetto prevede l'esecuzione dei seguenti interventi edilizi (stimati in 180 giorni):

- realizzazione della pavimentazione in asfalto nell'area di transito dei mezzi;
- realizzazione del sistema di regimazione delle acque meteoriche ricadenti sulle porzioni scoperte del suddetto piazzale asfaltato: tali acque meteoriche sono classificabili come acque meteoriche non contaminate (AMDNC);
- realizzazione di una parete divisoria interna al capannone.

Si chiede di dare conto del fatto che gli interventi edilizi previsti non richiedono l'attivazione di specifici procedimenti abilitativi, anche in relazione alla presenza di area SIC-ZSC.

Rifiuti

I rifiuti prodotti nei cantieri esterni e conferiti all'impianto ricomprenderanno rifiuti solidi costituiti da:

- inerti da costruzione e demolizione;
- materiali isolanti;
- imballaggi misti;
- plastica, metalli, legno da costruzione e demolizione;
- amianto;

EER, Descrizione, Operazione svolta

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13
15 01 02	imballaggi di plastica	R13
15 01 03	imballaggi in legno	R13
15 01 04	imballaggi metallici	R13
15 01 05	imballaggi compositi	R13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	D15/R13
15 10*	01 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15/R13
15 11*	01 imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	D15/R13
15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi		
15 02*	02 assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15/R13
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D15/R13
16 02 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		
16.02.14	13 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	R13
17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche		
17 01 01	cemento	R13
17 06*	01 miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D15

17 02 legno, vetro e plastica		
17 02 01	legno	R13
17 02 02	vetro	R13
17 02 03	plastica	R13
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D15
17 03 miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D15/R13
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	D15/R13
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	D15
17 04 metalli (incluse le loro leghe)		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13
17 04 02	alluminio	R13
17 04 03	piombo	R13
17 04 04	zinco	R13
17 04 05	ferro e acciaio	R13
17 04 06	stagno	R13
17 04 07	metalli misti	R13
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	D15/R13
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13
17 05 terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio		
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D15/R13
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	D15/R13
17 06 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto		
17 06 01*	materiali isolanti, contenenti amianto	D15
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15/R13
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	D15/R13
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15
17 08 materiali da costruzione a base di gesso		
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso, contenenti sostanze pericolose	D15/R13
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D15/R13

17 09 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione		
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D15/R13
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D15/R13
20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 0123 e 20 01 35	R13

I quantitativi di rifiuti oggetto di autorizzazione (suddivisi per tipologia e con l'indicazione dell'area di stoccaggio all'interno del capannone) sono i seguenti (cfr. pag 19 della relazione tecnica)

Tipo di rifiuto	Attività	Stoccaggio istantaneo		Trattamento annuo	Ubicazione nel capannone
		m ³	t	t/a	
RNP	D15	36	10	1.000	Area F
RNP	R13	36	10	1.000	Area G
RAEE- RNP	R13	36	10	1.000	Area H
Totale		108	30	3.000	
RP	D15	182	47	1.000	Aree C,D
RP	R13	8	1	230	Area E
Totale		190	78	1.230	

I rifiuti in ingresso risulteranno già confezionati (big bags in ceste di plastica o metallo, gabbie in metallo, fusti, pallets, oppure rifiuti sfusi/confezionati in cassoni). Le ceste e/o gabbie verranno impilate per un massimo di 3 piani.

L'attività di gestione rifiuti (scarico, messa in riserva, carico) verranno svolte completamente all'interno del capannone (come rilevato dalla documentazione presentata e dalle planimetrie allegate).

Si rileva la necessità che la ditta fornisca i seguenti chiarimenti:

1. devono essere indicate le larghezze delle aperture dei portoni ovest ed in particolare sud del capannone al fine di verificare l'adeguatezza al transito dei mezzi indicati dalla ditta. ;
2. Dovranno essere meglio descritte le modalità con cui la ditta intende effettivamente svolgere la gestione separata fra la sezione rifiuti ed il resto delle attività svolte nella medesima struttura impiantistica.
3. Per il locale ove è previsto lo stoccaggio dei rifiuti Non Pericolosi si chiede di conoscere:
 - a) le caratteristiche del sistema divisorio mobile (anche mediante sezioni di progetto e/o definizione di particolari costruttivi) ed in particolare come è assicurata la dichiarata separazione dal resto del capannone con sviluppo verso nord (non interessato dall'attività di gestione rifiuti);
 - b) come viene assicurata la movimentazione dei rifiuti tra la parte di ingresso del locale e l'area di effettivo stoccaggio H, F, G poiché i suddetti punti risultano anch'essi separati con un elemento non definito indicato come di tipo mobile dal resto del locale;

- c) l'effettivo posizionamento dell'area di conferimento e scarico che nella planimetria sembrerebbe posizionata nell'area esterna rispetto all'area definita come utilizzabile per la gestione dei rifiuti.
4. Entrambi i locali di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi dovranno essere dotati di pozzetti chiusi al fine di contenere eventuali sversamenti o raccolte di liquidi.
5. Stante che, ai sensi del punto 2. lett. b-ter) comma 1 art. 183 del D.Lgs. 152/06 e smi si intende per Rifiuti Urbani “i rifiuti indifferenziati da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies”, si chiedono chiarimenti in merito al CER 20.01.36 (provenienza, caratteristiche, classificazione).
6. In merito al documento “Procedura di accettazione” si rileva quanto segue:
- a) le modalità di gestione riportate al punto 5 non risultano corrette in quanto sono riferite ad una gestione conto terzi e non conto proprio; quanto sopra è desumibile dalla tipologia di azione che viene richiamata come il respingimento del rifiuto e i soggetti conferitori indicati come clienti;
 - b) si fa riferimento ad una non meglio definita azienda Central recovery
 - c) si chiede di conoscere se le modalità gestionali prevedono l'utilizzo di un software dedicato e quali sono le sue caratteristiche
 - d) viene fatto riferimento ad operazioni R12 e D14 in pieno disaccordo con la richiesta formulata
 - e) dovrà quindi definito correttamente quali sono le effettive modalità gestionali stabilendo una volta per tutte, se trattasi di attività conto terzi e conto proprio.

Gestione acque

Acque meteoriche dilavanti

Conformemente a quanto previsto dal c.1 dell'art. 43 del RR 46/R l'azienda ha presentato il Piano di gestione delle AMD, in quanto rientrante tra le attività di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 (gestione rifiuti).

Dalla relazione scarichi idrici si rileva che:

- l'attività verrà svolta completamente all'interno del capannone (tutte le operazioni di carico/scarico verranno effettuate al coperto, e tutti i rifiuti gestiti verranno stoccati al coperto)
- è prevista la realizzazione della pavimentazione in asfalto nell'area di transito dei mezzi e del sistema di regimazione delle acque meteoriche ricadenti sulle porzioni scoperte del suddetto piazzale asfaltato: tali acque meteoriche sono classificabili come acque meteoriche non contaminate (AMDNC);
- tali acque non necessitano di trattamento e non necessitano di autorizzazione allo scarico né installazione del pozzetto di controllo;
- la società ha scelto di recapitare tali acque nella fossa campestre perimetrale al lotto (suolo);
- la ditta dichiara che tale scelta è dovuta:
 - principalmente al fatto che l'area risulta scarsamente servita dalla pubblica fognatura;
 - la tipologia di refluo appare compatibile con lo scarico al suolo.

Acque reflue domestiche

Per le acque reflue domestiche derivanti dall'utilizzo dei servizi igienici la società richiede la prosecuzione senza modifiche di quanto già autorizzato con autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 (Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 4941 del 2.04.2020 - Atto Comune di Capannori n. 34/2020).

Il sistema di depurazione (con potenzialità pari a 4,5 AE) è costituito da :

- degrassatore
- fossa settica bicamerale
- fossa imhoff

- canaletta drenante
- pozzetto di controllo/ispezione

Normativa antincendio

E' presente una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante secondo cui *“l'attività di stoccaggio rifiuti , per i quantitativi di materiali combustibili trattati/in deposito ed i metri quadri di superficie coperta, non rientra tra le n° 80 attività soggette al controllo di prevenzione incendi di cui all'allegato 1 del DPR 1° agosto 2011, n.151”*.

Si segnala la necessità di approfondimento, anche mediante il coinvolgimento nel procedimento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca sulla normativa antincendio.

Viene inoltre dichiarato che il gestore provvederà a redigere il PEI.

Monitoraggio

Non sono previsti punti di monitoraggio e campionamento delle emissioni, scarichi, rumore. L'unico autocontrollo è effettuato sui rifiuti (tramite analisi effettuate da laboratori certificati ISO 9001).

Si fa presente che, anche ai fini dello svincolo della fidejussione prevista dall'autorizzazione ex art. 208, l'impianto dovrà effettuare un monitoraggio periodico acque sotterranee mediante l'installazione di almeno 2 piezometri posizionati nella direttrice di flusso monte valle.

Pertanto dovranno essere definiti a cura della ditta:

- il posizionamento e le caratteristiche mediante valutazione idrogeologica;
- proposta di un set di parametri e la frequenza di campionamento in funzione dell'attività svolta.

Fidejussione

E' stato presentato il calcolo della garanzia finanziaria prevista al punto dal punto g) c.11 dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, effettuato sulla base di quanto disposto dalla D.G.R.T n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. Si rileva che l'importo dovrà essere adeguato sulla base della rivalutazione ISTAT di cui alla al punto 5 dell'allegato A1 alla D.G.R.T. 535/2013, da effettuare tramite il sito <http://rivaluta.istat.it/>.

La fidejussione dovrà essere presentata prima del rilascio dell'atto autorizzativo.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Per eventuali chiarimenti rivolgersi a:

Cristina Rugani (tel. 055/4386514 - cristina.rugani@regione.toscana.it)

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (tel. 055/4386481 - ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)